

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

Fatti di Associazione

PADOVA. — All'Ufficio del Giornale — L. 16, R. 8,50 L. 4,50
 — A Domicilio — » 20, » 10,50 » 6,
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta » 22, » 11,50 » 6,
ESTERO, le spese di posta in più.
Inserzioni tanto Ufficiali che private Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli Comunicati, Cent. 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
 DI
Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
 Per gli Associati al Giornale L. 3
 Per non Associati » 6

Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.
 Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti, anche accostati per la stampa, non si restituiscono
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, e così pure coloro che devono ancora l'importo a pareggio dello scorso anno, siano privati o Municipii, sono pregati a volerlo trasmettere con la maggior possibile sollecitudine.

L'AMMINISTRAZIONE

LA FRANCIA

Il gabinetto di Parigi ha resistito costantemente agli attacchi dell'Opposizione per costringerlo di smascherare la sua politica. Sempre la vernice di pace nella parola e sul viso di tutti i ministri che si succedettero alla tribuna da Niel a Duruy; ma scandagliati un po' nel fondo, quali furono i responsi per assicurare il rassodamento di questa pace?

Tutte le quistioni che da due anni la minacciarono sono ancora ardenti e concitate.

Diamo uno sguardo alla Germania. La situazione di questo paese sarà sempre incerta finchè due popoli staranno l'uno contro l'altro sulle rive del Reno, e il programma dei due governi non si pronuncerà per appigliarsi decisamente a quelle concessioni che sono indispensabili alla reciproca tranquillità e alla fiducia dei sudditi.

L'unione delle due Germanie, il compito di costituirsi tutrice delle stipulazioni di Praga non sono ancora l'ideale a cui tenda la Francia. E questo suo barcamenarsi o per indecisione o per gelosia, provoca l'equivoco, infirma le dichiarazioni del governo, maschera il linguaggio del Rouher, del Moustier, del maresciallo Niel, sebbene quest'ultimo abbia parlato con maggiore franchezza.

Diamo uno sguardo all'Oriente. Il buio si condensa. Volere e disvolere è la politica che

per tre volte la Francia esercitò in quella regione; cioè politica d'abbandono per l'insurrezione di Candia, di risentimento contro la Porta che mostravasi renitente nel migliorare le condizioni dell'isola; di ritorno all'alleanza della Crimea, acconsentendo che le proprie navi servissero a chiudere il blocco e i propri diplomatici a ricondurre la Grecia nel conservantismo.

Ora questa politica toccò l'apogeo, mercè i pellegrinaggi del principe Napoleone. Il *Moniteur du soir* ravvisa nell'elemento musulmano, il solo elemento d'ordine atto a mantenere la pace.

Chi non vede in queste parole riassunta una grande combinazione politica formata di ben altri intendimenti che quelli della pace?

Diamo uno sguardo all'Italia. Giulio Favre interpellò il ministro sulla famosa conferenza europea che doveva raccogliersi per definire la questione dei diritti nazionali degli italiani e le pretese della teocrazia. Il ministro degli esteri si mantenne nel più scrupoloso silenzio, forse per non togliere significazione al *jamaïs* del suo collega, già formula imperiale. Il *Moniteur* soltanto parlò di ringraziamenti che l'Antonelli rese al governo imperiale « per la sollecitudine da esso posta ai servizi degli interessi della Santa Sede. »

Concludiamo: la Francia e nelle discussioni del Corpo legislativo e nelle rivelazioni sibilline del *Moniteur* è costantemente seguace del conservantismo; ma il conservantismo deve anch'esso sviluppare le sue forze, reagire contro l'azione che lo sforza nelle sue trinciere, imporsi colla guerra.

Conservare un dato ordine di condizioni esige demolire ogni meccanismo d'un'opposta natura, e sarà forse una politica di pace. Noi lo concediamo ad un patto: che il movimento innovatore s'arresti, che le questioni svaniscano, e s'impaludi il pensiero nella morgia del passato, che infine l'Europa si circoscriva in una volontaria immobilità.

Carte in tavola, idee nette e chiare, è tempo finirla cogli equivoci e co' paroloni accademici, che ci hanno cuculato e guasto il sangue per secoli. Ci vuol governo forte, rispettato... guardiamo gli Inglesi. Colla febbre di tutto distruggere, colla moda di tutto screditare, esagerando, confondendo, calunniando... arruffapopoli da piazza... squartamondi da caffè... non troveremo più un galantuomo che stia al governo! Il più serio dei giornali il *Times*, ci ha detto già in buona lingua che siamo una specie di gabbia di matti... Facciamo senno vivaddio, perchè v'ha chi lavora nel torbido e specula su di noi, per condurci alle deliziose calate dei Galli e dei figli di Attila... Cervelli di pancotto! rammentiamo gli stenti, i dolori, il sangue di trent'anni, per guadagnare ciò che abbiamo acquistato! Mille martiri sui patiboli! centomila sui campi! — Popolino mio, guardati

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 16 luglio.

Stamane è uscita in luce la Relazione della Commissione sul progetto di legge del ministro Cadorna pel riordinamento dei servizi pubblici. Mi riservo di esaminare questo lavoro nelle lettere seguenti; intanto mi limiterò a darvene un'idea sommaria.

Il progetto del ministro vi è così profondamente modificato, che la Commissione non ha nemmeno creduto di riprodurlo accanto al suo, e ha presentato quindi un progetto nuovo. Essa non ammette il soprintendente generale capo amministrativo di ciascun ministero; lascia invece libero a ciascun ministro di assumersi un segretario generale, che chiama sotto-segretario di Stato. Abolisce i direttori generali e superiori nell'interno dei ministeri; ma li ammette per le amministrazioni centrali esterne. Abolisce pure le ispezioni e sotto-ispezioni di qualunque genere, lasciando che gli ispettori sieno delegati volta per volta. Unifica completamente il personale dei ministeri e quello delle amministrazioni provinciali tanto per i gradi quanto per gli stipendi. Stabilisce che nei ministeri non vi sieno che capi divisione, segretari di quarta classe, una sola classe di sotto-segretari, e impiegati della carriera contabile e di computisteria e d'ordine. Sono quindi aboliti in questo progetto i capi di sezione. Anche nelle Prefetture sono aboliti i Consiglieri delle Prefetture ed è distinto il personale amministrativo da quello di ragioneria. In luogo dei sotto-prefetti crea i delegati governativi, corrispondenti ai commissari distrettuali del Veneto. Concentra le attribuzioni di diversi uffici nelle Prefetture, e dell'alta sorveglianza ai prefetti sugli altri uffici locali, compresa l'intendenza di finanza che sostituisce agli uffici compartimentali e provinciali finanziari. Ciò che riguarda l'esercizio delle attribuzioni del prefetto è di poco diverso da quello che stabiliva il progetto del ministro Cadorna.

I deputati Ferrari e Mancini hanno annunciato alla Camera una loro interpellanza sul Concilio ecumenico. Bravi per Dio! Men-

tre il Ministero e la Camera sentono quasi inevitabile la necessità di tagliar corto su certe leggi che pur sarebbero importanti, e si propone da molti per guadagnar tempo di dare una specie di pieni poteri al Governo d'applicare e tradurre in leggi alcune basi di riforme che il Parlamento stentatamente potrà ancor votare, i due sentimentali della opposizione vogliono occupare la Camera di quella inutilità che è il Concilio ecumenico, come se il poter temporale proclamato da qui a un anno da due mila vescovi acquistasse un filo di più di vitalità e un giorno di più di esistenza.

Secondo la situazione finanziaria delle Tesorerie dello Stato al fine di giugno resterebbe nelle casse un attivo di 121 milioni. Non è gran cosa, ma basta a smentire le voci sparse da qualche oppositore che l'Erario non avesse di che provvedere ai pubblici servizi.

È stata finalmente assestata la vertenza diplomatica coll'Austria per la restituzione dei documenti degli Archivi Veneti.

La Commissione parlamentare per il contratto della regia cointeressata de' tabacchi si è posta d'accordo col ministro in seguito ad alcune concessioni della Società appaltatrice, e tra pochi giorni potrà esser pronta la relazione, ed aperta la discussione.

P.

IMPOSTE INDIRETTE

Le riscossioni fatte dalla direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, nel mese di maggio scorso, si dividono come segue in confronto del mese corrispondente del 1867:

| | 1868 | 1867 |
|-----------------|-----------------|-----------------|
| Successioni L. | 970,431 40 | L. 882,280 85 |
| Manimorte » | 41,402 95 » | 68,561 69 |
| Soc. anonime » | 17,422 49 » | 36,354 15 |
| Atti civili » | 2,741,796 38 » | 2,053,987 12 |
| Atti giudiz. » | 333,607 77 » | 377,603 98 |
| Ipoteche » | 447,299 84 » | 343,955 40 |
| Bollo » | 2,016,300 53 » | 2,057,393 33 |
| Rendite patr. » | 1,881,709 85 » | 1,757,463 40 |
| Proventi vari » | 668,527 42 » | 758,857 49 |
| | L. 9,118,498 73 | L. 8,336,457 41 |

APPENDICE

POSTUMI RICORDI POLITICI E SOCIALI D'UN ORIGINALE

(Continuazione Vedi num. 169)

67.

Costituzionale.

La Repubblica, che bella cosa! Repubblica è un sole in teoria, è il paradiso di Platone... ma con uomini sani, gravi e onesti... e noi siamo malati, fanciulli, pieni di ladri. Camorra, brigantaggio sono affari nostri.

Con questi chiari di luna, repubblica è chiamare l'intervento, è sinonimo di anarchia, e le prove fatte lo mostrano.

bene! se uno scatenato ti da un fiorino per lapidare la Guardia Nazionale, e tu digli che è una canaglia, che vuol rovinare il paese, alzando discordia e peggio: digli che si pagano le prostitute, ma non il buon popolo: digli pure ch'è un emissario dei gesuiti o di N.... perchè niente strano in politica, che chi ha vinto a Solferino venga a porre lo stato d'assedio a Firenze, e a castigare i matti!

68.

Se certuni della sinistra andassero al potere, se ripetessimo qualche altra pazzia, non credete voi che Antonelli e Napoleon e farebbero cantare il *Tedeum*?

69.

All'Inglese la libertà.
 Ai Francesi la guerra.
 Agli Italiani le arti, ma non l'industria; i partiti insensati e il prurito all'anarchia.
 Storia parlante!

70.

Quando cesserà questo solletico feroce dello scandalo che appesta la più santa delle libertà, la stampa? Siamo ancora tanto inesperti e tanto depravati da ignorare tutte le virtù di un popolo civilmente libero? La libertà non è licenza. La stampa non è libello. Che la stampa adunque corregga la stampa! Solo i cattivi godono abusarne. Questo torrente di multiformi corruzioni, brigantaggio, falsificatori di carte pubbliche, cassieri ladri ad ogni istante; tuttocid che palesa profonda e generale putrefazione; per quanto ancora saranno eredità nostra?

71.

L'uomo contento è superbo, stizzoso, e molto prossimo a insolentire. Lo sventurato è dolce, affabile, generoso. Dunque la sventura è la condizione normale dell'uomo.

Continua

Domani 18 corr.

sarà in vendita il fascicolo 3 del

TRATTATO DELLE OBBLIGAZIONI SECONDO I PRINCIPII DEL DIRITTO ROMANO

del prof. FRANCESCO SCHUPFER

Proprietà del Governo francese

VICHY IN CASA PROPRIA

Succursale per l'Italia in Genova **FILIPPONE e TORNAGHI**
Salita Cappuccini N. 21, e Canneto il Curto N. 11

Utilità delle Acque di Vichy. L'uso delle Acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste Acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche in tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste Acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

SALI MINERALI per Bevanda e per Bagni. — **PASTIGLIE DIGESTIVE** ai sali naturali — rivestiti del controllo dello Stato.

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie Pianeri e Mauro, all'Università, e Cornelio Luigi, Piazza dell'Erbe.

CARIE

MALE

DI

DENTI

Névralgies

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA
del dott. I. G. POPP

Medico dentista a Vienna (Austria)
patentato e privilegiato in Inghilterra, in America ed in Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali di denti. Serve a pulire i denti in generale anche nel caso che il tartaro cominci a corroderli, essa rende ai denti il loro bel colore naturale, e serve anche per pulire i denti artificiali. Contribuisce alla pulitura delle gengive, ed è un mezzo sicuro e positivo per sollevare dei dolori provenienti dai denti cariati come dai mali reumatici dei denti utilissima per la conservazione d'un buon alito come per sollevarsi, da un alito cattivo proveniente da guaste gengive. Contribuisce a consolidare i denti mal sicuri nella debole gengiva ed è un mezzo sicuro per le troppo sensibili gengive.

Il prezzo d'una bottiglia grande è di franchi 4 e di una piccola franchi 2,50.

Si può acquistare e all'ingrosso ed al dettaglio.

Padova R. DAMIANI farmacista ai Paolotti: Verona A. FRINI farmacista, STEGANELLA farmacista, F. PASOLI farmacista, FLBERKRAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale S. Moisè farmacia ZAMPIRONI, C. BÖTNER farmacista — Pordenone: A. ROVIGLIO — Nalé: S. ICCRETTI — Rovigno: ANGELO PAVAN — Trento: G. SEISER libraio, T. ZAMBRA — Udine: VANGELO FABRIS e FILIPPUZZI farmacia — Ceneda: C. COA farmacista — Brescia: A. GIRARDI farmacista — Milano: farmacia G. MOJA — Genova: CARLO BRUZZA farmacista — Firenze: L. F. PIERI — Torino: farmacia TARICCO — Roma: ENRICO LÜCKE — Napoli: farmacia BERGANTEL — Ancona: QUIR. BRUGIA — Sinigaglia: SAVERIO BELFANTI — Venezia farmacie Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo.

5 pub. n. 14

ACQUA DI CEDRO-PODESTINI

farmacista in Maderno di Salò

RICONOSCIUTA CON MENZIONE ONOREVOLE DAL CONSIGLIO SANITARIO DI MILANO

Possiede sopra ogni altra i modo eminente l'azione medicinale del vero *citrus medica* si della corteccia che quello squisitissimo del suo fiore — è in forma di liquore gradevolissimo — usati nell'anemia, nelle debolezze generali delle forze fisiche, nelle indigestioni e convulsioni isteriche — prendesi sola alla dose di un bicchierino, oppure nel caffè in luogo dello zucchero.

Si vende al deposito generale in Padova, presso i negozi del sig. LORENZO DALLA BARATTA a Lire una la bottiglia. Ai Farmacisti rivenditori si fa sconto vantaggioso.

Macchine per l'agricoltura

d'ogni genere per Battere, Arare, ecc. come pure Macchine d'ogni genere per il RISO, ed ogni altra specie di Macchine.

NB. Sono ora in Magazzino TREBBIATRICI a vapore della forza di 6 ad 8 cavalli pronte per la presente stagione della Trebbiatura.

Si pregano i compratori di dare per tempo gli ordini onde poterne far venire altre d'Inghilterra prima della raccolta.

Indirizzarsi a TRICKETT LYON e C. Via Cernaia, Torino.

VALORE TERAPEUTICO

DEL

**SCIROPPO DI CHINACCHINA FERRUGINOSA
DI GRIMAULT E COMP.**

FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE, A PARIGI

L'associazione del ferro e della chinacchina ha realizzato uno dei problemi più rimarchevoli della farmacia, tanto i medici generalmente si lodano dei servigi che ad essi rende questa preparazione.

In effetto, si sa che la chinacchina è il miglior tonico della materia medica, ed il fosfato di ferro che è certamente il più stimato fra le preparazioni ferruginose, poiché essa tiene nella sua composizione il ferro, che è l'elemento del sangue, ed il fosfato, il principio delle ossa.

Così i signori medici leggeranno con interesse le osservazioni fatte dai loro colleghi, nonché l'analisi fatta dai primi chimici del mondo.

« Esso produce istantaneamente i più felici risultati nei casi di dispepsia, clorosi, amenorrea, emorragia, leucorrea, febbri tifoidee, diabete, ed in tutti i casi che è necessario di rianimare le forze degli ammalati e di restituire al corpo i suoi principj alterati o perduti.

ARNAL, medico di S. M. l'Imperatore.

« Questa è una di quelle rare combinazioni che soddisfano contemporaneamente l'ammalato ed il medico. Secondo il mio parere, è la più rimarchevole, e soprattutto la migliore preparazione ferruginosa sopportata

CAZENAVE, medico dell'ospedae San Luigi, a Parigi.

« Questa preparazione permette di dare all'ammalato due importanti medicamenti sotto una forma piacevole e facile a digerire.

CHARRIER, capo della clinica della Facoltà di Parigi.

« Io impiego con successo il sciroppo i chinacchina ferruginosa, e lo considero come una felicissima innovazione.

CHASSAIGNAC, chirurgo in capo dell'ospedale Lariboisière.

« Questo medicamento, sempre ben accolto dai miei ammalati, mi ha costantemente dato i risultati più vantaggiosi.

HERVEY DI CHEGOIN, membro dell'Accademia di medicina.

« La limpidezza di questa preparazione, il suo piacevole gusto, esente di ogni sapore di ferro, ne fanno un medicamento altrettanto efficace che ricercato.

MONOD, aggregato della Facoltà di medicina.

Si vende alle farmacie Pianeri e Mauro e Luigi Cornelio

SCRIGNI DI FERRO

SICURI CONTRO IL FUOCO E L'INFRAZIONE

PER LIBRI, DOCUMENTI E DENARO

DELLA PRIMA FABBRICA EUROPEA

RAPPRESENTANZA

in Padova presso la Ditta J. WOLLMANN
negoziante di Manifatture all'ingrosso S.
Francesco N. 3800

Il predetto fornisce all'evenienza i necessari schiarimenti tanto pei prezzi come pelle dimensioni. (3 pub.n. 27)

EFFICACIA

DEL

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

Lo sciroppo di rafano iodato, di Grimault e C., farmacisti di S. A. I. il principe Napoleone a Parigi, è preparato col succo di piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare.

Desso racchiude il iodo allo stato di combinazione organica, ed è riguardato come il migliore.

La rara perfezione di questo prodotto è impegno a far conoscere l'opinione di taluni primarii medici di Parigi, che lo prescrivono giornalmente:

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di effetto sicuro, e prezioso nella medicina dei ragazzi; non solamente supplisce all'olio di fegato di merluzzo, ma lo rimpiazza con vantaggio.

Dott. A. CAZENAVE, medico in capo dell'ospedale S. Luigi a Parigi.

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di prim'ordine pel trattamento delle affezioni linfatiche e scrofolose. Io l'ho spesso impiegato con successo in certi casi di tisi incipiente, come succedaneo all'olio di fegato di merluzzo.

Dott. A. CHARRIER, ex-capo della clinica della Facoltà di Parigi.

« Lo sciroppo di rafano iodato è uno dei più possenti modificatori delle costituzioni linfatiche. Io ho veduto sotto la sua influenza, delle ulcere scrofolose, che niente aveva potuto guarire, cicatrizzarsi con una rapidità straordinaria. Ho veduto disparire delle affezioni tubercolose presso i ragazzi, mediante la sua amministrazione.

Dott. GUESNARD, ex-interno degli ospedali di Parigi.

« Lo sciroppo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne alcuno deg' inconvenienti.

Dott. GUIBOUT, medico degli ospedali, Presidente della Società di medicina di Parigi.

« Lo sciroppo di rafano iodato di Grimault e C. racchiude 1/2 per 0/10 d'iodo allo stato di combinazione organica, simile a quello che si trova nell'olio di fegato di merluzzo.

Dott. KLETZINSKI, prof. di chimica e perito dei tribunali di Vienna.

Deposito farmacia Pianeri e Mauro e Luigi Cornelio

(6 pub. n. 7)

Tip. Sachetto.